

I discendenti degli italiani giunti in Crimea dal 1830, soprattutto da Trani, Bisceglie e Molfetta, circa 3.000 persone, vennero deportati per ordine di Stalin a partire dal gennaio 1942.

Il viaggio attraversò il territorio di sette Stati, ora indipendenti: Ucraina, Russia, Georgia, Azerbaigian, Turchmenistan, Uzbekistan e Kazakistan.

La deportazione avvenne parte via mare e parte via terra: via mare da Kerc a Novorossijsk, sulla sponda orientale del Mar Nero, poi nei vagoni piombati fino a Baku, quindi fu attraversato il mar Caspio fino a Krasnovodsk e infine, nuovamente con la ferrovia, sino ad Atbasar in Kazakistan dove vennero sistemati parte a Caragandà e parte ad Akmolinsk ed altri centri attorno in baracche e locali di fortuna.

Quasi la metà morì nel viaggio, tra cui tutti i bambini.

Quelli che arrivarono a destinazione furono abbandonati nelle baracche. Per nutrirsi cercarono erbe e radici commestibili. Per scaldarsi usarono i tramezzi e le assi delle baracche come legna da ardere. Alcuni si smarrirono nella steppa alla ricerca di cibo e morirono di freddo o per gli attacchi dei lupi.

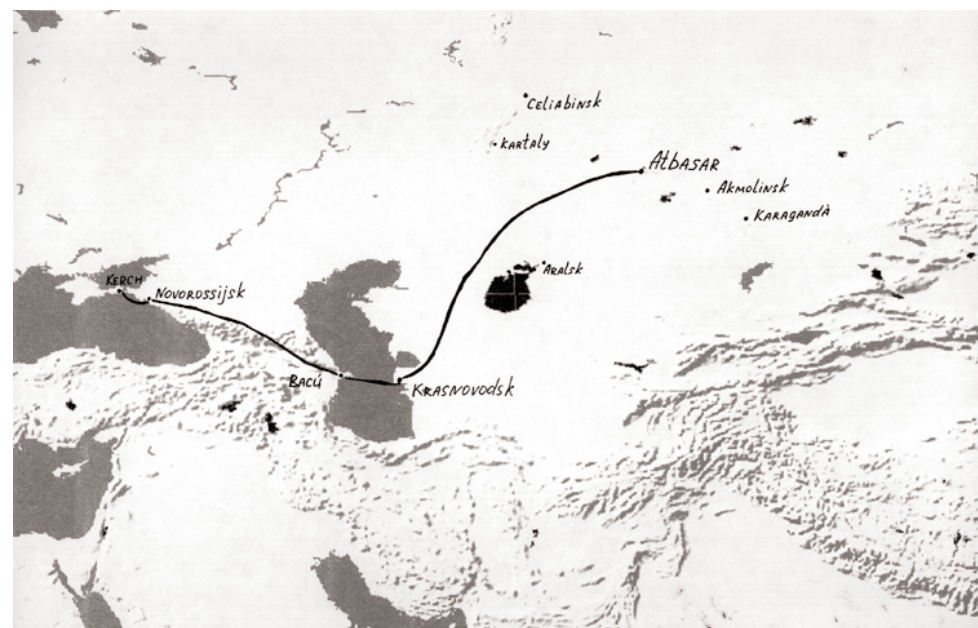
Solo circa il 20% sopravvisse alle malattie e alla fame.

Oggi i loro discendenti sono circa 300.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Dott.ssa Alessandra Bortolomiol
Dott.ssa Francesca Cerulli
Tel.: 06.67064127 - Fax: 06.67067532
ufficiostampa.ndigirolamo@gmail.com

INVITO AL CONVEGNO

L'OLOCAUSTO SCONOSCIUTO DEGLI EMIGRATI ITALIANI IN CRIMEA



Martedì 17 Novembre - Ore 18
Palazzo Patrizi Montoro
Piazza San Luigi de' Francesi 37 - Roma



FONDAZIONE ITALIANI NEL MONDO



CATTEDRA DI STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE



QUOTIDIANO DELL'ITALIA NEL MONDO



CONCORDIA ONLUS



C.T.I.M. VENETO



PROGRAMMA

Raccontano:

Prof. Antonello Folco Biagini

Ordinario di Storia dell'Europa orientale
e Prorettore alle Relazioni internazionali
dell'Università La Sapienza

Prof. Giulio Vignoli

Docente alla Facoltà di Scienze politiche
dell'Università di Genova
Autore di libri sull'argomento

Propongono:

On. Aldo Di Biagio

Responsabile Italiani nel mondo del PdL

Sen. Nicola Paolo Di Girolamo

Vice presidente della "Fondazione Italiani
nel Mondo"

Dott. Stefano Pelaggi

Presidente di "Concordia Onlus"

Coordina:

Dott. Gian Luigi Ferretti

CdP del Consiglio Generale degli Italiani
all'Estero (C.G.I.E.) - Direttore de "L'Italiano"